

RELAZIONE FINALE

Corso online «Diritto e diplomazia spaziale: introduzione ai concetti fondamentali di diritto internazionale e diritto dello spazio»

Organizzato dall'IILA in collaborazione con la Segreteria Generale del Sistema dell'Integrazione Centro Americana – SICA

a cura di Florencia Paoloni, Tatiana Viana e Mauro Vandali

Roma 12 luglio 2021

La presente relazione contiene l'introduzione, gli obiettivi previsti, le modalità di svolgimento dei moduli, e i risultati raggiunti.

INTRODUZIONE

La Regione dell'America Latina e dei Caraibi ha cominciato a sviluppare le proprie capacità spaziali già dagli anni '60, costruendo nel corso di questi decenni una comunità scientifica molto attiva e istituzioni atte a sviluppare i programmi spaziali nazionali, attraverso la creazione di agenzie spaziali, centri di ricerca o dipartimenti governativi specializzati. Oggi più che mai i paesi della Regione sono consapevoli dell'importante ruolo che la scienza e le tecnologie spaziali possono svolgere nel migliorare la condizione di vita delle propri popolazioni e contribuire ad affrontare molti aspetti della vita di tutti i giorni: dalle telecomunicazioni alla telemedicina/tele-epidemiologia; dalla tele-educazione alla assistenza umanitaria; dalla previsione metereologica all'utilizzo dei pannelli solari e dei sistemi di purificazione dell'acqua, etc. (i così chiamati *Space Benefits*). Dal 1964 ad oggi circa 150 satelliti sono stati lanciati nello spazio dai Paesi membri dell'IILA.

Inoltre, va sottolineata l'importanza fondamentale per i paesi latino-americani del rafforzamento della consapevolezza del ruolo del diritto spaziale e di un adeguato quadro istituzionale negli sforzi nazionali e regionali per lo sviluppo delle attività spaziali, in particolare per quanto riguarda la

promozione di una più ampia consapevolezza del quadro giuridico internazionale che regola la condotta degli Stati nello svolgimento di attività spaziali (**Space Diplomacy**), sia per mezzo dei suoi enti pubblici che degli enti privati.

L'importanza di avere un quadro giuridico e politico spaziale adeguato è stata sottolineata più volte dal Comitato per gli usi pacifici dello spazio esterno (UNCOPUOS). **Il rafforzamento delle capacità e formazione nell'ambito del diritto spaziale aiuta a promuovere lo sviluppo nazionale nel campo spaziale e la cooperazione internazionale nelle attività spaziali. Fornisce inoltre i mezzi per una migliore comprensione dei ruoli interdipendenti di scienza, tecnologia e diritto nelle attività spaziali.**

Uno dei pilastri che garantiscono ai governi nazionali la possibilità di sviluppare un quadro giuridico e istituzionale compatibile con loro ambizione in materia spaziale, è la disponibilità di professionisti in grado di fornire servizi specializzati.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Di seguito gli obiettivi prefissati in fase di progettazione:

- Avviamento alla formazione nel campo del diritto spaziale nel contesto della **space economy** (partendo dalla ricerca, sviluppo e realizzazione delle infrastrutture spaziali arriva fino alla generazione di prodotti e servizi innovativi, come telecomunicazioni, navigazione, monitoraggio ambientale, ecc), **space society** (i vantaggi delle attività spaziali per la società), **space accessibility** (accesso allo spazio per tutti) e la **space diplomacy** (collaborazione internazionale e partenariati sulle attività spaziali), allo scopo di identificare le necessità dei paesi membri con riguardo alle tecnologie spaziali, al fine di facilitare la formazione e il trasferimento tecnologico
- Rafforzare la consapevolezza dei principi e degli impatti legali delle attività spaziali (dagli **space benefits**, al registro degli oggetti spaziali e alla responsabilità internazionale per gli enti privati nazionali e per i danni cagionati da oggetti spaziali, alla sostenibilità delle attività spaziali);
- Informare su dei principali organismi internazionali che si occupano di attività spaziali, dall'ONU ad altre organizzazioni intergovernative internazionali e regionali.

- Favorire la cooperazione spaziale tra i paesi membri, mirate per lo scambio di conoscenza e creazione di opportunità di formazione e collaborazione regionale nel campo delle attività spaziali per lo sviluppo dei paesi latinoamericani.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Le attività progettuali sono state realizzate attraverso un percorso di studio e approfondimento **articolato in 4 lezioni per un totale di 6 ore, suddivise in 5 giornate (tra l'8 e il 16 aprile 2021)**

Di seguito il dettaglio delle sessioni:

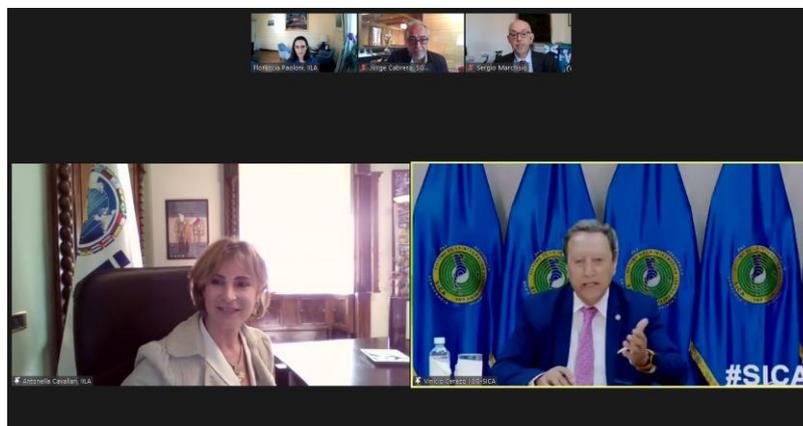
Nella sessione inaugurale, dell'8 aprile, il Segretario Generale dell'IILA, Antonella Cavallari, il Segretario Generale del SICA, Vinicio Cerezo e l'Ambasciatore Penrod Padilla, Director Alterno Dirección de Política Exterior del Costa Rica, in rappresentanza della Presidenza Pro Tempore del SICA, hanno inaugurato il corso evidenziando la particolare rilevanza della cooperazione internazionale in tale ambito, necessariamente trascendente la dimensione dei singoli Stati. È proprio per questa ragione che l'IILA ha cominciato ad occuparsi della tematica spaziale, sempre più rilevante per lo sviluppo tecnologico, economico, sociale e ambientale dell'America Latina, anche dando vita per la prima volta ad un servizio di consulenza in materia spaziale per fornire ai paesi membri studi e materiali informativi.

Nel suo intervento, il Segretario Generale del SICA ha messo su rilievo l'importanza della trasformazione digitale e delle informazioni geospaziali come elementi chiave dello sviluppo sostenibile della regione e dei processi decisionali fondati in elementi scientifici.

Da parte sua il Segretario Generale dell'IILA ha inoltre sottolineato il lungo cammino di cooperazione tra SICA e IILA citando alcuni progetti congiunti in corso e ha enfatizzato che questa iniziativa segna un ulteriore passo significativo nella cooperazione tra le due organizzazioni.

A conclusione della giornata inaugurale, arricchita dalla firma del rinnovo dell'accordo quadro di cooperazione tra IILA e SICA, il Professor Sergio Marchisio, esperto giuridico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale d'Italia nonché delegato italiano presso il Comitato delle Nazioni Unite per l'Uso Pacifico dello Spazio, ha offerto una lectio magistralis sul tema "L'evoluzione del Diritto spaziale".

La sessione inaugurale è stata seguita da più di 250 persone.



La prima e la seconda giornata sono state affidate alla **Dottoressa Marta Gaggero** (Direttore Onorario del Centro di Ricerche e Divulgazione Aeronautico-Spaziale CIDA-E - Uruguay) che nella sua relazione ha abbracciato temi che spaziano dai principi fondamentali del diritto dello spazio alle principali istituzioni internazionali operanti nel settore fino alla commercializzazione e alla privatizzazione delle attività spaziali.

In particolare, nella prima giornata la Dottoressa Gaggero ha offerto una panoramica dello sviluppo del diritto e delle attività spaziali e della conseguente necessità di iscrivere dette attività all'interno di fattispecie giuridicamente previste e disciplinate da accordi internazionali. La Dottoressa Gaggero si è quindi soffermata su questi accordi siglati nel contesto delle Nazioni Unite e sul ruolo della Commissione per l'Uso Pacifico dello Spazio Extra-atmosferico.

Nell'esposizione del 14 aprile la Dottoressa Gaggero ha toccato temi di grande attualità nel quadro delle relazioni spaziali, come l'utilizzazione dello spazio da parte dei privati sia a fini commerciali. Attività estrattive e turistiche attirano un sempre crescente interesse da parte delle agenzie spaziali e delle imprese private, tali attività offrono una serie di spunti, quali lacune normative, normative applicabili e disciplina dei rifiuti spaziali.

La terza lezione, curata dalla **Dottoressa Tatiana Viana** (PhD in Diritto dello Spazio presso l'Università di Roma, La Sapienza e consulente in diritto e cooperazione spaziale dell'IILA) si è concentrata sulla sostenibilità delle attività spaziali, la regolamentazione giuridica del traffico e dei «rifiuti» spaziali, gli aspetti legali della gestione del traffico spaziale, gli aspetti militari e di sicurezza connessi a queste attività. Uno spazio particolare della sua dissertazione è stato dedicato

all'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU) e la regolamentazione e gestione internazionali dello spettro delle radiofrequenze .

Nella sua esposizione, la Dottoressa Viana ha evidenziato il grande impulso conosciuto dalla commercializzazione e dalla privatizzazione delle attività spaziali nel corso degli anni 80 e 90. L'aumento esponenziale dei lanci satellitari se da un lato ha favorito lo sviluppo delle tecnologie spaziali, dall'altro ha anche prodotto un eccesso di rifiuti nello spazio. Solo nel corso del 2020 si sono registrati 1263 lanci mentre gli oggetti spaziali registrati come "spazzatura spaziale" sono attualmente 2.230. Questi dati, ha evidenziato la Dottoressa Viana, rappresentano un grave rischio per la sostenibilità delle attività spaziali.

Nell'ultima giornata dei lavori, il 16 aprile, la **Dottoressa Yukiko Okumura** dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari dello Spazio Extra-Atmosferico (UNOOSA) ha presentato il suddetto Ufficio mentre **l'Ingegnere Carlos Enrique Alvarado**, Coordinatore della Commissione Aerospaziale del Collegio Federato degli Architetti di Costa Rica (CFIA), ha esposto i programmi più importanti nel settore aerospaziale in America Latina.

Nella sua esposizione la Dottoressa Okumura, dopo aver descritto la struttura dell'UNOOSA e dei paesi che vi aderiscono è passata a illustrare le opportunità che UNOOSA mette a disposizione per il rafforzamento istituzionale in campo spaziale. Per quanto concerne, in particolare, l'assistenza legale agli stati, la Dottoressa Okumura ha esposto il servizio di consulenza tecnica giuridica che UNOOSA offre ai propri stati per supportare le loro politiche in campo spaziale nonché in merito allo sviluppo normativo in questo campo e all'implementazione dei cinque trattati dello spazio. Quindi la Dottoressa Okumura si è soffermata sul Progetto Space Law for New Space Actors che si propone di mettere a disposizione dei paesi emergenti in campo spaziale servizi di consulenza adeguati alle proprie specifiche esigenze.

Nel suo intervento il Dottor Alvarado ha messo in evidenza come lo sviluppo di competenze specifiche nel campo aerospaziale insieme a la necessità di far fronte a specifiche necessità di natura ambientale e di sicurezza rappresentino un'area strategica di comune interesse per tutto il continente latinoamericano. Tra i progetti più interessanti che in Centro America si stanno sviluppando in merito a tali esigenze, il Dottor Alvarado ha menzionato quelli relativi ai satelliti Irazú (Costa Rica) messo in orbita nel 2018, Quetzal, sviluppato dall'Università del Valle (Guatemala), lanciato nel 2020 e Morazán al quale collabora la SG-SICA unitamente ad alcune istituzioni scientifiche della regione, il cui lancio è previsto al più tardi nel 2022. Infine, il Dottor Alvarado ha menzionato la costituzione dell'Agenzia Spaziale Latinoamericana e Caraibica

promossa da Messico e Argentina nell'ambito del Forum CELAC e la costituzione in Centro America di una Copernicus Accademy, grazie alla cooperazione tra la SG-SICA e l'UE.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Durante i cinque giorni di lavoro hanno partecipato a questa attività una media di 270 persone collegate da diversi paesi (Argentina, Belgio, Belize, Stato Plurinazionale della Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, El Salvador, Spagna, Stati Uniti, Guatemala, Haiti, Honduras, Italia, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Trinidad e Tobago, Uruguay e Repubblica Bolivariana del Venezuela), nonché funzionari latinoamericani delle rappresentanze diplomatiche in Canada, Svizzera, Belgio e Austria, su un totale di 682 iscritti.

È stato sempre riscontrato grande interesse da parte degli iscritti, i quali hanno partecipato di forma attiva con stimolante domande e pertinenti riflessioni. Molti hanno avuto l'opportunità di potenziare le proprie conoscenze in campo spaziale, altri hanno scoperto un nuovo campo delle scienze umane, sociali e scientifiche con tutte le sue opportunità e sfide.

Gli obiettivi prefissati in fase progettuale sono stati ampiamente raggiunti e tutte le sessioni, così come l'apertura ufficiale del corso, sono disponibili sul sito dell'IILA e sul portale SICA.